



Chiesa di Faenza-Modigliana
2021 Sinodo 2023
Per una Chiesa sinodale

Schema CEI¹

A) Cinque regole d'oro del Moderatore

Regola 1. Essere in ascolto ed empatici. Il Moderatore risponde, se ritiene, alle domande del gruppo ma non commenta per custodire la libertà di parola per tutti. La condizione per ascoltare in profondità è di entrare in empatia con quanto viene detto.

Regola 2. Momenti di silenzio: proporli ogni tanto per lasciar risuonare le parole dell'altro nel proprio cuore. Come sul rigo musicale, gli spazi di silenzio mettono in risalto le note. Se il Moderatore non teme il silenzio, i membri del gruppo impareranno ad ascoltare.

Regola 3. Far prendere la parola, senza dibattere/ribattere, per accostamento di prospettive. Rispettare le esperienze di tutti anche se diverse. Un gruppo di ascolto sinodale non è un talk show o un dibattito televisivo, dove ognuno cerca di sovrapporsi alla parola degli altri. Il discernimento nasce dall'ascoltare tutti con rispetto.

Regola 4. Garantire tempo di ascolto per tutti. Frenare delicatamente i chiacchieroni, incoraggiare chi parla poco. Se un intervento tende a prolungarsi il Moderatore riassume il pensiero di chi parla ("stai dicendo questo") e dà la parola a un altro ("tu cosa pensi").

Regola 5. Il Moderatore scommette sulle risorse del gruppo e sulle sorprese dello Spirito Santo. Questo contribuisce a disinnescare l'ansia del risultato.

¹Cf. CEI, *Indicazioni Metodologiche per diocesi, parrocchie e referenti nel primo anno del Cammino sinodale* e G. COSTA, *Ascolto nel cammino sinodale*.



B) Sei passaggi ideali per un incontro sinodale

Un singolo incontro è bene che duri **un'ora e mezzo** o **due** ore; per approfondire la Domanda fondamentale è bene fare più incontri sinodali. Può durare anche di più se è inserito in un lavoro articolato in più fasi. Un breve **momento conviviale** finale rafforza il gruppo, crea fiducia, incoraggia a proseguire.

1. La preparazione.

Chi ben prepara è già a metà dell'opera. Si tratta di stabilire bene i contatti, preparare i materiali necessari all'incontro, predisporre l'ambiente, curare il momento dell'accoglienza.

2. La preghiera di apertura.

Si inizia con l'invocazione allo Spirito, un testo della Parola di Dio² e un altro testo significativo che le fa eco. Viene proposta la Domanda fondamentale (**Oggi, come stiamo camminando con Gesù e con i fratelli per annunciarlo? Per il domani, cosa lo Spirito sta chiedendo alla nostra Chiesa per crescere nel cammino con Gesù e con i fratelli per annunciarlo?**). Seguono tre fasi di ascolto.

Per prepararsi alla condivisione: *non si tratta di promuovere le proprie idee ma di identificare ciò che lo Spirito ci suggerisce muovendoci nel più profondo di noi stessi (personalmente e come gruppo)!*

3. Riconoscere, prendere la parola

Nella prima fase i partecipanti condividono la loro **esperienza** rispetto al tema dell'incontro. Il registro è quello della **narrazione**. Si racconta a turno

²Per esempio: Lc 22, 14-16;19-30, Mc 15, 9-15, Ap 21, 1-6.



e senza dibattere/ribattere. Terminato il primo giro, il Moderatore propone due minuti di silenzio.

La Domanda fondamentale quali esperienze richiama alla mente? Quali esperienze concrete, personali, posso raccontare, narrare sul cammino con Gesù, con i fratelli per annunciarlo?

4. Interpretare, uscire da sé

Nella seconda fase i partecipanti cercano di sentire **dove lo Spirito si muove nei racconti degli altri**. Si tratta di andare più **in profondità** ed esclusivamente a partire dalle condivisioni degli altri. Il Segretario fa una breve sintesi di quanto emerso. Seguono due minuti di silenzio.

Cosa ci ha colpito, cosa ci interpella profondamente, cosa ci dice lo Spirito in quello che è stato condiviso dagli altri? Quali gioie? Quali difficoltà e ostacoli? Quali ferite sono emerse?

5. Scegliere, agire insieme

Nella terza fase si tratta di costruire insieme, si cerca di raccogliere i frutti dell'incontro e **sintetizzare** quanto emerso di significativo rispetto alla Domanda fondamentale. Questa volta non più a giro. Il Moderatore aiuta i partecipanti a far emergere **i punti chiave**, cercando concordia su cosa scegliere come frutti dell'incontro.

“Cosa sentiamo importante dire come nostro contributo sinodale, da questa condivisione?”. Il Segretario fa una breve sintesi.

Che cosa ci chiede lo Spirito? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo concordia? Quali cammini si aprono per la nostra Chiesa particolare? Cosa sentiamo importante dire a noi stessi e alla Chiesa intera per aiutarla a camminare con Gesù e con i fratelli per annunciarlo?



6. Si conclude con la preghiera.

Sintesi

Terminati gli incontri il Moderatore e il Segretario elaborano ed inviano la sintesi all'Equipe diocesana (sinodo@diocesifaenza.it) seguendo la traccia proposta sul sito diocesano (<https://www.diocesifaenza.it/cammino-sinodale>). Termine: **domenica 3 aprile**.